



1. Valli interne attraversate da reti a carattere torrentizio che costituiscono corridoi ecologici strategici per la continuità fra componenti paesaggistiche.



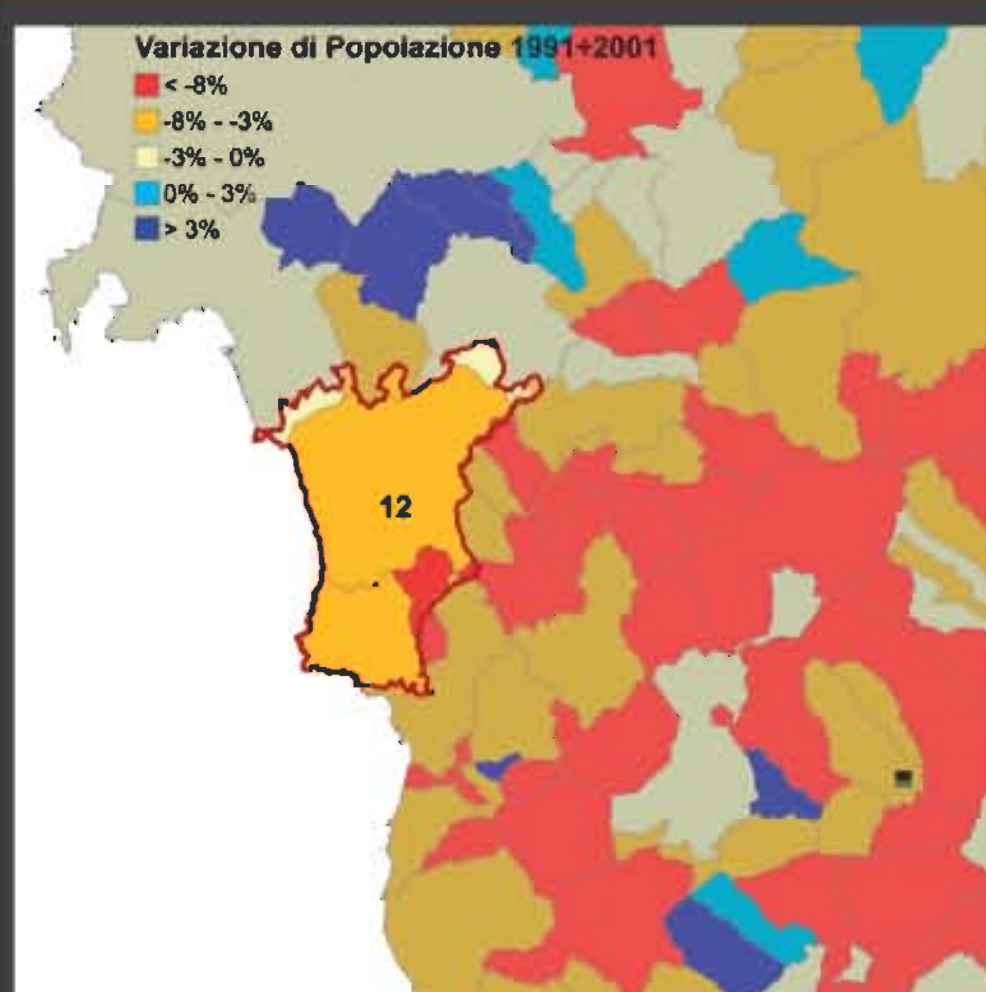
2. Area archeologica del nuraghe Appiu nel territorio di Villanova Monteleone: luogo tipico del territorio caratterizzato da strutture insediative e difensive della civiltà arcaica e nuragica, presidiate diacronicamente da ricoveri pastorali e ovili e oggi spesso affiancate da centri di servizio per la fruizione.



3. Paesaggi rurali nell'entroterra del Monteleone. I paesaggi dei pascolativi interrompono la copertura vegetale spontanea delle formazioni boschive e di quelle arbustive della macchia.



4. Il sistema dei centri storici dell'Ambito di paesaggio costituisce una risorsa culturale e una possibilità di rigenerare una potenzialità ricettiva e residenziale in equilibrio con i paesaggi circostanti.



Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1951-2001 si assiste ad un forte calo demografico che investe la maggioranza dei comuni considerati. Per tutti i comuni dell'ambito si registrano, nell'ultimo decennio, decrementi di popolazione, compresi tra -1,6% di Alghero e -20% di Montresta. Gli indici di vecchiaia risultano particolarmente elevati (superiori al 300%) per i comuni di Padria e Montresta.

Il territorio del sistema Monteleone si caratterizza per la peculiare articolazione della struttura sociale ed economica intorno alle attività agricole. La forte rilevanza del settore agricolo si deve soprattutto al segmento della trasformazione agroalimentare del distretto produttivo di Thiesi. Il sistema produttivo, caratterizzato da una bassa dimensione d'impresa, è rappresentato, inoltre, dai settori del manifatturiero leggero e del commercio. Da un punto di vista socio-economico il comune di Bosa costituisce centro di relazione fra il sistema costiero (Alghero, Oristano) e quello interno (Thiesi, Macomer, Cuglieri). La vicinanza dei poli turistici di Alghero e di Bosa sono i principali riferimenti per l'Ambito in esame.

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

La progettualità dell'Ambito del Monteleone si fonda sul riconoscimento delle specificità che tale Ambito rappresenta, in relazione ai caratteri di naturalità e di elevata valenza paesaggistica, nonché sul rafforzamento delle relazioni istituite con le centralità storiche di Alghero, Bosa e con i territori interni del Meilogu e di Coros.

Il complesso delle specificità del patrimonio naturalistico dei paesaggi costieri da Capo Marargiu alla Torre di Pòglina, la dominante consistenza delle risorse faunistiche e vegetazionali dell'interno, la connotazione degli assetti e delle tradizioni degli insediamenti, suggerisce il rafforzamento delle relazioni esistenti, attraverso una qualificazione

ambientale del sistema infrastrutturale dell'accessibilità, finalizzata a favorire la fruizione delle risorse presenti all'interno dell'Ambito, da considerarsi come "presidio d'eccellenza" del paesaggio insulare sardo.

Il progetto per la qualificazione dell'Ambito, si sviluppa attraverso azioni integrate attorno all'idea di un territorio della percorrenza in cui si favoriscono le attività di attraversamento e di sosta. L'obiettivo prioritario del progetto, quindi, si fonda sulla riqualificazione della rete delle infrastrutture esistenti, come miglioramento delle condizioni e come riqualificazione dei tracciati ai fini di un'integrazione con le valenze paesaggistiche ed ecologiche. La rete delle

infrastrutture dell'Ambito del Monteleone si configura come un "progetto pilota di strade-parco", in cui la qualità tecnica e paesaggistica del progetto di recupero delle infrastrutture costituisce requisito programmatico di riferimento. L'organizzazione della rete viaria si pone come ambito privilegiato del progetto lungo il quale insediare attività e servizi qualificati finalizzati alla fruizione delle risorse, alla tutela ed alla conoscenza ambientale. Sarà invece compito delle amministrazioni locali l'identificazione dei siti per la localizzazione dei servizi funzionali alla fruizione del territorio, realizzando un sistema di luoghi di sosta come punti privilegiati di percezione e osservazione del paesaggio,

incentrando le scelte sulla qualità progettuale e costruttiva dei manufatti che compongono e accessoriano la rete viaria, nel rispetto delle tipologie locali e nell'uso di materiali del luogo. Ad integrazione del sistema dei luoghi di sosta, riorganizzare la rete degli insediamenti rurali attraverso l'attivazione di funzioni complementari e alternative (permottamento, ristoro, etc.) che svolgano un ruolo nel progetto d'Ambito. Il progetto prevede inoltre la diversificazione della rete, attraverso l'individuazione e agevolazione delle varie forme di percorrenza (veicolare, pedonale, equestre, ecc.), per la fruizione dei beni paesaggistici storici, culturali e ambientali presenti sul territorio, con particolare attenzione

alle singolarità dei paesaggi costieri da Capo Marargiu a Torre di Pòglina e dei paesaggi dell'interno dell'alta valle del Temo e del Monteleone. Tutto ciò garantisce l'integrazione delle forme di "esplorazione e conoscenza del territorio" con il modello organizzativo della rete dell'ospitalità, innovando il ruolo territoriale dell'Ambito come nodo strategico di comunicazione fra i territori della costa e dell'interno, come attrattore dei flussi turistici verso la fruizione delle risorse, ma anche come fattore di connessione delle stesse entro una rete integrata che collega le risorse del Monteleone con i sistemi insediativi dell'Algherese, della Planargia e del Meilogu.

